



AVELLINO – “Grazie dell’accoglienza, so che Avellino è una buona squadra e lo ha dimostrato sia in Italia che in Europa: sono contento di essere qui e prenderò questo impegno molto seriamente, facendo il possibile per aiutare la squadra come posso. Il piano iniziale era quello di essere qui per la Final Eight di Coppa Italia, ma purtroppo non sempre le cose vanno come si spera: l’importante è essere qui adesso, pronto per lavorare con la squadra sin da subito. Le mie caratteristiche? Sono molto attento in difesa, mentre in attacco posso giocare in più ruoli e cerco sempre di mettere in ritmo i miei compagni dispensando quanti più assist possibile, ma in generale posso fare tutto quello che serve: rimbalzi, assist, punti e così via.

Adesso l’obiettivo principale è integrarmi in squadra, Avellino è in una buona posizione per quanto riguarda i Playoff e spero di poter contribuire a quante più vittorie possibili. Il campionato italiano mi piace e l’Italia è il mio posto preferito da quando la mia carriera è ad alti livelli: è una lega competitiva, con tanti giocatori talentuosi, mi trovo bene. Io e il coach abbiamo avuto una breve conversazione oggi: mi ha chiesto semplicemente di essere me stesso, di giocare come so fare e di essere a disposizione della squadra”.

Queste le dichiarazioni dell’ultimo arrivato in casa Scandone, Ike Joseph Udanoh, ala, atleta dal doppio passaporto (statunitense e nigeriano), nel corso della conferenza stampa di presentazione di questo pomeriggio. Nato a Detroit il 2 agosto 1989, frequenta la Wayne State University nel Michigan per poi muovere i primi passi nel mondo dei professionisti a Montevideo (Uruguay) nella stagione 2012/13: in Sud America, vestendo la maglia del Larre Borger, disputa 8 partite con una media di 8.6 punti e 6 rimbalzi per match. Seguono alcune brevi esperienze, prima in Qatar con l’Al-Ahli Doha, e poi in Austria con il Wbc Wels. Nel 2014 approda invece in Finlandia, dove prima si aggrega ai Nilan Bisons per il finale di stagione e

poi, nell'annata 2014/15, al Tapiolan Honka, con cui disputa 38 gare, viaggiando sui 16.6 punti, 11.4 rimbalzi e 2.1 palle recuperate di media a partita. L'anno successivo torna a giocare con i Bisons, disputando sia il campionato finlandese che la VTB League e, a fine stagione, arriva l'esordio in Italia, prima con la canotta di Ferrara, con cui chiude la regular season di Legadue, e poi con quella di Mantova con cui disputa i playoff: con i lombardi gioca solo 4 partite ma ad altissima intensità, raggiungendo i 12.5 punti, 10.5 rimbalzi e 1 assist di media per match. Nel 2016 gioca nel campionato Pro A, massima serie francese, con la maglia del Hyeres-Toulon mentre l'anno successivo è uno dei protagonisti del club kazako Astana Tigers, con cui vince campionato e Coppa di Kazakistan, viaggiando sui 10.9 punti, 8.5 rimbalzi, 2 assist e 1.2 stoppate di media per match e confermandosi leader di tutta la lega alla voce dei rimbalzi catturati.

La corrente stagione lo vede fare ritorno in Italia, questa volta con la Pallacanestro Cantù, con cui disputa 4 match di Qualificazione alla Basketball Champions League (8.7 punti, 7.7 rimbalzi, 2 assist e 1.2 palle recuperate di media) e 18 gare nel campionato Legabasket Serie A, confermando le sue ottime medie e raggiungendo ben 12.5 punti, 9 rimbalzi e 4.2 assist per match in 34.6 minuti di impiego